

# GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE

## Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n.72 dell' 1.10.2012

**OGGETTO: PSR 2007/13. Asse 4 Leader. Approvazione interventi a regia per l'attuazione della Misura 313/1 "Itinerari e certificazione" del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra".**

Oggi 1 ottobre 2012 alle ore 17,00 presso la sede del GAL Venezia Orientale in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. attuazione PSL Asse 4 FEP 2007/13 di VeGAC: aggiornamento, pianificazione e avvio PSL;
2. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
3. attuazione PSL Asse 4 FEASR 2007/13: aggiornamento e pianificazione attività;
4. varie ed eventuali;
5. approvazione verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Assente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Presente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Presente
4.	Loris Pandino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Assente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL);
- Lauretta Pol Bodetto (Revisore);

Assume la presidenza la Presidente Annalisa Arduini e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente passa al **terzo punto** all'odg per un aggiornamento sull'attuazione del PSL Asse 4 FEASR 2007/13.

Lasciano la seduta il Presidente Arduini e il Consigliere Stefanetto.

Assume la presidenza il Vicepresidente Cancellier.

Il Direttore aggiorna sull'avvenuta ricezione del parere di conformità sulla misura 313/1, in merito al quale il CdA così si esprime

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

premessi che

- con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560, la Giunta regionale ha approvato il testo del PSR 2007 - 2013 che definisce obiettivi, strategie ed interventi, compresa la relativa pianificazione finanziaria per anno, per Asse e per Misura, nonché la classificazione dei comuni del Veneto;
- ai sensi del regolamento CE n. 1698/2005 l'Autorità di gestione (una delle tre Autorità previste dall'articolo 74 per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari della Comunità) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Veneto è la Direzione Piani e Programmi Settore Primario della Regione Veneto, Autorità responsabile della corretta, efficiente ed efficace gestione ed attuazione del PSR;
- la Giunta regionale, con propria deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199 e successive integrazioni, ha approvato l'apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013;
- con Deliberazione n. 66 del 4 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione del GAL Venezia Orientale ha approvato il testo del Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" redatto secondo lo schema sub all.to E2 alla DGR n. 1999/2008 (e s.m.i.) ai fini della partecipazione alla selezione dell'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 della Regione Veneto;
- con Deliberazione del 10 marzo 2009, n. 545, la Giunta regionale ha approvato i risultati della selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo locale (PSL) e, con nota del 26/3/2009 prot. n. 169200/48.00.26, ha inviato la comunicazione di approvazione del PSL del GAL Venezia orientale che risulta inserito in posizione utile in graduatoria con il punteggio di 75 punti su 100 e viene ammesso agli aiuti previsti dall'Asse 4 del PSR e dal PSL approvato, per un importo complessivo di euro 6.191.000,00;

- con Deliberazione n. 3444 del 17.11.2009 la Giunta regionale ha approvato integrazioni e modifiche applicative alla DGR 199/2008 ed in particolare agli allegati A "indirizzi procedurali" ed E3 "linee guida per l'attuazione delle Misure del PSR Asse4";
- con Deliberazione n. 4083 del 29.12.2009 la Giunta regionale ha approvato l'allegato A "indirizzi procedurali" ed ha disposto le condizioni per l'accesso ai benefici previsti da alcune misure degli Assi 1 e 3;
- con Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 23 del 23 dicembre 2010 la Regione Veneto ha approvato le linee guida per l'attuazione delle Misure e Azioni del PSR applicabili dai GAL veneti che prevedono, al par.5, che la realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici avvenga esclusivamente la formula a gestione diretta o la formula a regia;
- con DGR 1499 del 20.9.2011 all.A la Giunta regionale ha approvato la versione vigente del documento "indirizzi procedurali";
- l'adozione della procura "a regia", non prevista dal PSL vigente per l'azione n. 1 "Itinerari e certificazione" della misura n. 313 "Incentivazione delle attività turistiche", richiede una variazione del PSL;
- nell'ambito della misura 323/A azione n. 1 sono stati realizzati una serie di studi per conoscenza del patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale dell'area del PSL, articolati negli ambiti degli itinerari collocati lungo le aste fluviali dei fiumi Tagliamento, Lemene e Livenza, lungo la Litoranea Veneta, la Strada dei vini DOC Lison-Pramaggiore e il territorio ambito del costituendo Parco Lemene-Regghena e delle cave di Cinto;
- il PSL, relativamente all'azione n. 1 "Itinerari e certificazione" della misura n. 313 "Incentivazione delle attività turistiche", prevede l'opportunità di tener conto degli studi realizzati con la misura 323/A, al fine di favorire, mediante i percorsi ciclabili o cicloturistici, un'adeguata fruizione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico (ambito della misura 323/A-2), degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio rurale e di manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (ambito della misura 323/A-3) e degli immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati alla fruizione culturale (ambito della misura 323/A-4);
- il paragrafo 8 delle linee guida della misura 313/1 (Allegato A al Decreto n. 23 del 23.12.2010) prevede che il livello di aiuto sia fino al 70% della spesa ammissibile;
- i punti 4 e 5 del paragrafo 5 delle linee guida della misura 313/1 sopra citate precisano che per "percorso" s'intende un "tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate" che dev'essere di "collegamento" agli itinerari definiti come "principali" (ossia ritenuti strategici per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale, previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopodali, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19.5.2009), ossia in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento con i percorsi principali, prevedendone un'effettiva intersezione, oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche;
- il punto 6 del paragrafo 5 delle stesse linee guida sopra citate precisa che gli interventi devono avere una dimensione sovracomunale;
- l'importo del contributo complessivo a disposizione dell'azione n. 1 "Itinerari e certificazione" della misura n. 313 "Incentivazione delle attività turistiche", del PSL per l'attuazione dei progetti è pari a 1.276.000,00 euro che, considerato il livello di aiuto previsto per l'azione (pari al 70%), permetteva di prendere in considerazione interventi dal costo totale di 1.822.857,14 euro;
- la procedura a "regia", ai sensi del paragrafo 1.3 allegato A "indirizzi procedurali" alla Deliberazione n. 4083 del 29.12.2009, prevede che la procedura relativa agli "interventi a regia GAL" può individuare specifiche aree e/o beneficiari predeterminando in modo univoco i soggetti richiedenti;
- detta procedura, ai sensi del paragrafo 1.3 sopra richiamato, si articola nelle seguenti fasi:
  - o il GAL predispone e approva l'intervento a regia mediante apposito atto che ne descrive e motiva l'attuazione, con riferimento esplicito alle indicazioni del PSL e sulla base comunque delle indicazioni e degli appositi schemi previsti dalla Regione;
  - o il GAL trasmette all'AdG l'atto relativo all'approvazione dell'intervento, entro i 30 giorni successivi alla data di approvazione;
  - o l'AdG valuta l'intervento a regia sotto il profilo della conformità con il PSL, con il Programma di Sviluppo Rurale ed il quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
  - o l'AdG, entro 30 giorni solari dalla data di ricevimento, esprime il parere di conformità e lo trasmette al GAL, unitamente alle eventuali prescrizioni per l'attivazione dell'intervento;
  - o l'AdG, per i casi di non conformità, formula apposite osservazioni invitando il GAL ad apportare le conseguenti revisioni ed integrazioni entro il termine stabilito dalla comunicazione; la richiesta di integrazioni comporta la conseguente interruzione dei termini previsti per la formulazione del parere da parte dell'AdG;
  - o il GAL, sulla base del parere favorevole dell'AdG, attiva l'intervento a regia, previa approvazione formale nel caso sia stato oggetto di revisioni richieste dall'AdG, provvedendo:

- alla sua pubblicazione presso l'albo della Provincia, sul sito Internet e nel bollettino-notiziario del GAL;
- alla trasmissione di apposita comunicazione ai potenziali soggetti richiedenti e ad AVEPA con l'indicazione dell'avvenuta pubblicazione ed i relativi estremi;
- il GAL assicura inoltre l'ulteriore informazione nei confronti dei medesimi soggetti previsti per i Bandi pubblici (Comuni, Rete Rurale Nazionale);
- l'allegato B al Decreto n. 27 del 19.11.2009 prevede che l'atto di approvazione del CdA alleghi:
  - la "scheda intervento a regia GAL" (redatta secondo il modello schema "B")
  - una "scheda progetto" che descriva sinteticamente gli specifici interventi e le relative modalità attuative;
- il beneficiario predeterminato dev'essere compreso tra le categorie di soggetti richiedenti previsti per la Misura 313/1 che, tra i beneficiari pubblici, include gli Enti Locali territoriali (Comuni e Province);
- in data 19.1.2011 si è tenuto un incontro tra i Comuni, la Provincia di Venezia, le Strade del vino interessate nell'ambito del quale sono stati presi in esame gli opportuni itinerari/percorsi di valorizzazione delle risorse dell'area ambito del PSL;
- con delibera n. 7 del 9.02.2011 il CdA di VeGAL aveva adottato un "atto di indirizzo preliminare per l'attuazione della Misura 313/1" del PSL, successivamente trasmesso alla Regione Veneto e agli EE.LL. (Comuni e Provincia) dell'ambito del PSL;
- in data 21.3.2011 si è tenuto un incontro tra i Comuni e la Provincia di Venezia per un esame degli opportuni itinerari/percorsi di valorizzazione delle risorse dell'area ambito del PSL;
- con delibera n. 24 del 6.4.2011 il CdA di VeGAL ha adottato un ulteriore "atto di indirizzo preliminare per l'attuazione della Misura 313/1 "Itinerari e certificazione" del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", successivamente trasmesso alla Regione Veneto e agli EE.LL. (Comuni e Provincia) dell'ambito del PSL;
- in data 18.4.2011 si è tenuto un ulteriore incontro tra i Comuni e la Provincia di Venezia per un esame finale degli itinerari/percorsi di valorizzazione delle risorse dell'area ambito del PSL, nel corso del quale è stato confermato l'atto di indirizzi adottato dal CdA di VeGAL nella seduta del 18.4.2011;
- il PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" prevedeva una spesa pubblica per l'attuazione della Misura 313/1 "Itinerari e certificazione" pari a 1.276.000,00 euro;
- con delibera n. 39 del 29.4.2011 il CdA di VeGAL ha approvato, nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader, PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra, Misura 313/1, le proposte di interventi a regia relative agli itinerari "GiraLagune", GiraLemene" e "GiraTagliamento", come descritti negli Allegati n. 1 (Facsimile di "Scheda intervento" a regia GAL) e n. 2 (Facsimile di "Scheda progetto");
- con delibera n. 40 del 29.4.2011 il CdA di VeGAL ha approvato, nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader, PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra, Misura 431, una richiesta di modifica del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" che prevedeva tra le varie modifiche il trasferimento di 117.000,00 euro dalla misura 313/2 alla misura 313/1 a seguito sia dell'aumentata richiesta di disponibilità finanziaria per l'attuazione degli interventi previsti a valere sulla misura 313/1, sia della minore necessità avanzata per l'attuazione degli interventi previsti a valere sulla misura 313/2;
- con nota prot.325255 del 7 luglio 2011 la Regione Veneto – Autorità di Gestione del PSR 2007/13 ha concesso il parere di conformità con prescrizioni alla richiesta di modifica del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" come deliberata dal CdA di VeGAL con delibera n. 40 del 29.4.2011;
- con nota prot.327295 dell'8 luglio 2011 la Regione Veneto – Autorità di Gestione del PSR 2007/13 aveva concesso il parere di conformità con prescrizioni all'attuazione della Misura 313 – Azione 1 relativa agli itinerari a regia "GiraLagune, GiraLemene e GiraTagliamento", come deliberata dal CdA di VeGAL con delibera n. 39 del 29.4.2011;
- la stessa nota prot.327295 dell'8 luglio 2011 della Regione Veneto – Autorità di Gestione del PSR 2007/13 precisava che "non è previsto il riconoscimento delle spese relative alla gestione degli interventi realizzati, né all'eventuale fornitura di servizi connessi. Pertanto le spese per l'attivazione di servizi di traghetto, indicati tra le opere previste nella scheda progetto, non sono ammissibili a finanziamento";
- con delibera n.62 del 14/7/2011 il CdA:
  - aveva preso atto del parere di conformità della Regione Veneto – Autorità di Gestione del PSR 2007/13 sulla proposta deliberata dal CdA di VeGAL con delibera n. 39 del 29.4.2011 di itinerari a regia "Gira Lagune, GiraLemene e Gira Tagliamento" e delle prescrizioni fornite in allegato alla nota prot.327295 dell'8 luglio 2011 dalla Regione Veneto;
  - aveva approvato, nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader, PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", Misura 313/1, gli interventi a regia relativi agli itinerari "GiraLagune", GiraLemene" e "GiraTagliamento", come descritti negli allegati 1 e 2 alla deliberazione individuando quali Soggetti richiedenti i Comuni capofila di Jesolo (Itinerario "GiraLagune"), Portogruaro (itinerario "GiraLemene") e San Michele al Tagliamento (Itinerario "Gira Tagliamento") ") prevedendo uno stanziamento di risorse pubbliche pari a 1.393.000,00 euro ed una spesa totale di 1.990.000,00 euro;



- fissato i termini per la presentazione della domanda di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti in 120 (centoventi) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della deliberazione e dei relativi allegati all'Albo della Provincia di Venezia, ossia il 28.12.2011;
- incaricato il Responsabile del PSL dell'attivazione degli interventi a regia attraverso la pubblicazione della deliberazione e dei relativi allegati all'albo della Provincia di Venezia, sul sito Internet e nel bollettino-notiziario del GAL, la trasmissione ai soggetti richiedenti e Comuni capofila di Jesolo, Portogruaro e San Michele al Tagliamento della deliberazione e dei relativi allegati, nonché dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, visto l'ottenimento del parere di conformità regionale, la comunicazione ad AVEPA dell'avvenuta pubblicazione della deliberazione e dei relativi allegati, la comunicazione informativa a tutti i Comuni dell'ambito del PSL ed alla Rete Rurale Nazionale;
- con nota prot. 24954/P del 17.11.2011 VeGAL ha convocato, in data 1.12.2011, un incontro tra i Comuni interessati dagli itinerari della misura 313/1 per favorire l'integrazione tra gli itinerari GiraLagune, GiraLemene e GiraTagliamento, incontro nel quale è stata data informazione di una nota inviata dal Comune di Jesolo, alla stessa data dell'1.12.2011, che informava della "necessità di rinunciare al progetto in oggetto";
- gli indirizzi procedurali All.A alla DGR 1499 del 20.9.2011, al par.1.3 prevedono che Avepa qualora l'importo della spesa ammissibile relativa alle domande ammissibili risulti inferiore al 70% dell'importo di spesa del totale di spesa approvato dal GAL con l'intervento a regia, decreta la non ammissibilità di tutte le domande approvate presentate nell'ambito l'intervento a regia;
- con nota prot. 25022/P del 6.12.2011 VeGAL ha esposto le conseguenze derivanti da un'eventuale mancata realizzazione dell'itinerario "GiraLagune" invitando a riconsiderare la posizione del Comune di Jesolo ed invitando nuovamente i Comuni interessati dall'itinerario "GiraLagune (Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle e S.Michele al Tagliamento) ad un ulteriore incontro per il 12.12.2011, per definire il nuovo iter procedurale e la conseguente necessità di procedere all'annullamento dell'iter deliberativo di cui alla delibera del CdA di VeGAL n.62/2011;
- con nota prot. 25055/P del 14.12.2011 VeGAL ha convocato infine un ultimo incontro con i Comuni interessati dall'itinerario Gira Lagune (Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle e S.Michele al Tagliamento) per il 19.12.2011, per definire, il nuovo territorio ambito del progetto GiraLagune, gli interventi da realizzare e l'Amministrazione comunale che intenda assumere il ruolo di Amministrazione Capofila;
- con delibera n. 85 del 19.12.2011 il CdA di VeGAL ha pertanto annullato l'atto deliberativo del CdA di VeGAL n.62/2011 di approvazione degli interventi a regia per l'attuazione della Misura 313/1 "Itinerari e certificazione" del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", che prevedeva uno stanziamento di risorse pubbliche pari a 1.393.000,00 euro ed una spesa totale di 1.990.000,00 euro, per l'attuazione degli interventi a regia relativi agli itinerari "GiraLagune", "GiraLemene" e "GiraTagliamento" attuati rispettivamente dai tre Comuni capofila di Jesolo, Portogruaro e S.Michele al Tagliamento, annullando conseguentemente i termini per la presentazione della domanda di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti (fissati al 28.12.2011);
- il Comune di Cavallino Treporti con Delibera di giunta n.17 del 31/1/2012 trasmessa il 22 febbraio 2012 ha assunto il ruolo di capofila del progetto Gira Lagune, prendendo atto delle partecipazioni finanziarie degli altri 4 comuni di Caorle, Jesolo, S.Michele al Tag.to ed Eraclea;
- si sono tenuti successivamente una serie di incontri (17.1.2012, 6.2.2012 e 1.3.2012) con i Comuni capofila degli Itinerari per un approfondimento sulle procedure di attuazione dei progetti a regia, verifica possibili tracciati dell'itinerario "GiraLagune" e individuazione connessioni con gli itinerari "GiraLemene" e "GiraTagliamento" e programmazione attività per stesura "scheda intervento" per l'itinerario "GiraLagune";
- con delibera n.34 del 18/4/2012 il CdA ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- con delibera n. 41 del 20.6.2012 il CdA di VeGAL ha approvato, nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader, PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra, Misura 313/1, gli interventi a regia relativi agli itinerari "GiraLagune", "GiraLemene" e "GiraTagliamento",
- la suddetta delibera unitamente ai relativi allegati è stata trasmessa all'AdG per il parere di conformità;
- il testo del nuovo PSR 2007-13 per il Veneto approvato con DGR 1699 del 7/8/2012, prevede per la Misura 313 AZIONE 1 "Itinerari" del PSR l'innalzamento del livello di aiuto concedibile al 100% sulla spesa ammissibile;
- con nota prot. nr. 427457 del 24.9.2012 l'AdG ha trasmesso il parere di conformità sulla sopracitata n. 41 del 20.6.2012, fornendo alcune prescrizioni che in particolare riguardano l'innalzamento del livello di aiuto;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n.1974/2006;

#### DELIBERA

- di prendere atto del parere di conformità della Regione Veneto – Autorità di Gestione del PSR 2007/13 sulla proposta di itinerari a regia "GiraLagune, GiraLemene e Gira Tagliamento", come deliberata dal CdA di VeGAL con delibera n.41 del 20.6.2012;

- di prendere atto e recepire le prescrizioni fornite in allegato alla con nota prot. nr. 427457 del 24.9.2012 dalla Regione Veneto – Autorità di Gestione del PSR 2007/13;
- di approvare, nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader, PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra, Misura 313/1, gli interventi a regia relativi agli itinerari "GiraLagune", "GiraLemene" e "GiraTagliamento", come descritti nei seguenti allegati:
  - o Allegato 1 – "Scheda intervento" a regia GAL;
  - o Allegato 2 – "Scheda progetto";
- di individuare, ai sensi del paragrafo 2.1 "Soggetti richiedenti" della "Scheda intervento" (Allegato 1) quali Soggetti richiedenti i Comuni capofila di Cavallino TREPORTI (Itinerario "GiraLagune"), Portogruaro (itinerario "GiraLemene") e San Michele al Tagliamento (itinerario "Gira Tagliamento");
- di incaricare il Responsabile del PSL dell'attivazione degli interventi a regia attraverso:
  - o la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati all'albo della Provincia di Venezia;
  - o la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul sito Internet e nel bollettino-notiziario del GAL;
  - o la comunicazione ai soggetti richiedenti e Comuni capofila di Cavallino Treporti (Itinerario "GiraLagune"), Portogruaro (itinerario "GiraLemene") e San Michele al Tagliamento (itinerario "GiraTagliamento") dell'ottenimento del parere di conformità regionale, di trasmissione della presente deliberazione e dei relativi allegati, nonché dei termini per la presentazione della domanda di aiuto;
  - o la comunicazione ad AVEPA dell'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati e dei relativi estremi;
  - o la comunicazione informativa a tutti i Comuni dell'ambito del PSL;
  - o la comunicazione alla Rete Rurale Nazionale.
- di fissare in 60 (SESSANTA) giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati all'Albo della Provincia di Venezia, i termini per la presentazione della domanda di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti.

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL DIRETTORE  
Giancarlo Pegoraro



IL VICEPRESIDENTE  
Angelo Cangelier



**"Scheda intervento" a regia GAL  
Allegato 1**

<b>Gruppo di Azione Locale</b>	Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)
<b>Programma di Sviluppo Locale</b>	Itinerari, paesaggi e prodotti della terra
<b>Tema centrale</b>	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infra-strutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
<b>Linea strategica</b>	n. 2 "Diversificazione"
<b>Misura</b>	n. 313 "Incentivazione delle attività turistiche"
<b>Azione</b>	n. 1 "Itinerari e certificazione"
<b>Approvazione</b>	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 72 dell'1 ottobre 2012

## 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

### 1.1 Descrizione generale

L'azione n. 1 "Itinerari e certificazione" della misura n. 313 "Incentivazione delle attività turistiche" è inserita nell'azione n. 3 del Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Venezia Orientale (o VeGAL) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader.

Tale misura intende promuovere la realizzazione di itinerari e percorsi per la valorizzazione del territorio ambito del PSL.

### 1.2 Obiettivi

L'azione prevede i seguenti obiettivi:

N.	Obiettivi
1	Favorire la creazione di itinerari di connessione costa-entroterra;
2	Favorire la visibilità degli itinerari, mediante l'adozione di un sistema di segnaletica;
3	Favorire la fruizione intermodale dei percorsi (in particolare navigabili-ciclabili);
4	Favorire la connessione con i percorsi individuati dalla REV.

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

1	CAORLE
2	CAVALLINO TREPORTI
3	CONCORDIA SAGITTARIA
4	ERACLEA
5	FOSSALTA DI PORTOGRUARO
6	GRUARO
7	JESOLO
8	PORTOGRUARO
9	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
10	TEGLIO VENETO



## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 Soggetti richiedenti

Soggetti richiedenti sono i seguenti Enti locali territoriali:

N.	Soggetto richiedente	Sede	Codice fiscale/Partita IVA
1	Comune di Cavallino Treporti	Via Concordia 38/d - loc. Ca'Savio 30010 Cavallino Treporti	P.Iva/CF: 03129420273
2	Comune di Portogruaro	Piazza della Repubblica, 1 30026 - Portogruaro (VE)	C.F.: 00271750275
3	Comune di S.Michele al Tagliamento	Piazza Libertà n. 2 30028 - San Michele al Tagliamento (VE)	P.IVA/C.F. 00325190270

### 2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento
2	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Interventi ammissibili

1	Qualificazione di percorsi e itinerari
2	Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari

### 3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente
2	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
3	<p>Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito.</p> <p><i>Percorso</i>: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate.</p> <p>E' considerato "<i>principale</i>" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopeditoni, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.</p> <p>Sono considerati invece "<i>percorsi di collegamento</i>" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.</p> <p><i>Itinerario</i>: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi</p>
4	<p>La progettazione e realizzazione di nuovi <i>percorsi</i> è ammissibile esclusivamente per interventi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali. Non sono ammessi progetti di dimensione intracomunale, fatte salve le condizioni previste al successivo punto 6, per i progetti a regia GAL.</p> <p>Non sono ammessi, per qualsiasi tipologia di percorso, interventi parziali che non assicurino almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente.</p> <p>Non sono ammessi in particolare interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane. La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici può essere ammissibile esclusivamente mediante la formula a gestione diretta o la formula a regia, previa verifica tecnica in raccordo con le strutture regionali competenti.</p>

5	E' ammissibile la progettazione e realizzazione di <i>itinerari</i> rispondenti alle caratteristiche definite, di dimensione sovra comunale; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.
6	<p>Ciascun progetto allegato alla domanda deve avere una dimensione sovracomunale, anche sulla base di un'apposita convenzione stipulata tra i Comuni direttamente interessati, che prevede le modalità per la realizzazione degli interventi, con attribuzione di delega, espressa nelle forme di legge, al Comune richiedente che assume il ruolo di Comune "delegato" o "capofila", anche ai fini della presentazione della domanda di aiuto e dell'effettuazione dei lavori.</p> <p>La convenzione deve contenere, oltre alle modalità operative, gestionali e finanziarie, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e l'esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al Comune richiedente, per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la presentazione della domanda di aiuto;</li> <li>- la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza dei Comuni deleganti;</li> <li>- la presentazione della domanda di pagamento;</li> <li>- la riscossione degli aiuti.</li> </ul> <p>Il Comune richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti per la Misura e connessi alla presentazione della domanda di aiuto; tutte le spese devono essere sostenute dal Comune richiedente e al medesimo Comune devono essere intestati i relativi titoli di spesa e di pagamento.</p>
7	Gli interventi di qualificazione possono interessare i percorsi e gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, nella relativa fruizione da parte di cittadini e turisti.
8	<p>Gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL, quali, ad esempio, le Strade del Vino.</p> <p>Gli interventi dovranno risultare sinergici e in relazione con i percorsi principali inseriti nella Rete Escursionistica Veneta (REV) e/o con i percorsi non principali di interesse regionale/provinciale elencati nella "Scheda progetto".</p>

### 3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni
2	Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 - <i>Stabilità delle operazioni</i> , " del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
3	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
4	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

### 3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 - Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso
2 - Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/ identificazione e fruizione del percorso



Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)
----------------	---

Non è previsto il riconoscimento delle spese relative alla gestione degli interventi realizzati, né all'eventuale fornitura di servizi connessi e di attivazione di servizi di traghetto.

#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a 1.393.000,00.

##### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

##### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione, pari a 1.393.000,00 euro, è così suddiviso:

N.	Soggetto richiedente	Codice fiscale/P.IVA	Spesa tecnica Importo previsto (euro)	Spesa ammissibile Importo max (euro)	Livello di aiuto (%)	Aiuto importo max (euro)
1	Comune di Cavallino Treponti	P.Iva/CF: 03129420273	890.000,00	623.000,00	100	623.000,00
2	Comune di Portogruaro	C.F.: 00271750275	800.000,00	560.000,00	100	560.000,00
3	Comune di S.Michele al Tagliamento	P.IVA/C.F.: 00325190270	300.000,00	210.000,00	100	210.000,00
TOTALE			1.990.000,00	1.393.000,00	100	1.393.000,00

##### 4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

La realizzazione degli interventi ammessi e l'effettuazione delle spese relative dovranno avvenire **entro 18 mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto e comunque entro il 31.12.2014.

#### 5. DOMANDA DI AIUTO

##### 5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Venezia **entro 60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Venezia, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

##### 5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda
3	Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , " del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
4	Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità

5	<p>Relazione tecnica progettuale, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa almeno dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. descrizione del percorso o itinerario e relative valutazioni del contesto (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, attività e prodotti significativi...);</li> <li>b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e alla finalità generale di valorizzazione territoriale;</li> <li>c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà e demarcazione stabilite dalla Misura;</li> <li>d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale;</li> <li>e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL;</li> <li>f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati;</li> <li>g. crono-programma delle attività/operazioni;</li> <li>h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento;</li> <li>i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);</li> <li>j. programma di spesa.</li> </ul>
6	Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica).
7	Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.
8	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
9	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
10	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione Certificata di inizio attività (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
11	<p>Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione.</p> <p>La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.</p>
12	<p>Convenzione, sottoscritta da tutti i Comuni interessati, tra il Comune Capofila e i Comuni interessati dal progetto riportante le modalità per la realizzazione del progetto sovracomunale, con attribuzione di delega, espressa nelle forme di legge, ad un Comune (che assume il ruolo di Comune "delegato" o "richiedente" o "capofila").</p> <p>La convenzione deve contenere (oltre alle modalità operative, gestionali e finanziarie), la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e l'esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al Comune delegato/richiedente/capofila per la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza dei Comuni deleganti, la presentazione della domanda di pagamento, la riscossione degli aiuti e dei cofinanziamenti a carico di ciascun Comune interessato.</p> <p>Il Comune delegato/richiedente/capofila assume di fronte ad Avepa e alla Regione Veneto tutti gli impegni e gli obblighi previsti per la Misura 313/1 e connessi alla presentazione della domanda di aiuto; inoltre tutte le spese dovranno essere sostenute dal Comune delegato/richiedente/capofila, al quale andranno pertanto intestati i relativi titoli di spesa e di pagamento.</p>

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

## 6. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Relazione tecnica finale
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge
5	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

## 7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente "Scheda intervento a regia GAL" è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Venezia Orientale [www.vegal.net/itinerari](http://www.vegal.net/itinerari) e presso l'Albo della Provincia di Venezia.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi a:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1- 30026 Portogruaro (VE)

tel. 0421 394202 – fax 0421 390728

e-mail [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net)

con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 9.00 – 12.00.

Per eventuali informazioni amministrative gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dello Sportello Unico Agricolo Venezia (tel. 041 5455786).

### Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi del presente intervento è:

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (CE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011** che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006** recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006** "Regime de minimis";
- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 12.2.2008**, Allegato E e successive modifiche ed integrazioni;
- **Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1698/2005. Deliberazione di Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008**;
- **DGR n. 545 del 10 marzo 2009** relativa all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, Gruppi di Azione Locale e relativi Programmi di Sviluppo Locale e modifiche degli Allegati A, E, E5 al Bando;
- **DGR n.4082 del 29 dicembre 2009** di approvazione finale della revisione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013;
- **DGR n. 4083 del 29 dicembre 2009 - Allegato A** "Indirizzi procedurali generali di applicazione per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, le riduzioni e le sanzioni, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi";
- **Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24.7.2003** "Approvazione 5° aggiornamento dell'Elenco ufficiale delle aree naturali protette" pubblicato nel supplemento ordinario n.144 alla G.U. n.205 del 4 settembre 2003";
- **Legge Regionale n. 62 del 28.12.1999** "Individuazione dei comuni a prevalente economia turistica e delle città d'arte ai fini delle deroghe agli orari di vendita";
- **Legge Regionale n. 15 del 16.6.2003** "Norme per la tutela e la valorizzazione delle Città murate del Veneto";
- **DGR n. 1402 del 19.5.2009** e succ. eventuali aggiornamenti "Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 959 dell'11 aprile 2006";



- Legge n. 1089 del 1 giugno 1939 "Tutela delle cose d'interesse artistico o storico";
- D.lgs n.42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 "L.R. 16 agosto 2002, n. 22: Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali";
- DGR n. 70 del 24 gennaio 2003 "Approvazione della "Carta della qualità" e istituzione dell'Elenco regionale delle Fattorie didattiche";
- Allegato I del Trattato CE "elenco previsto dall'art. 32 del Trattato istitutivo della Comunità Europea";
- Legge n. 203 del 3 maggio 1982 "Norme sui contratti agrari" - articolo 16 "Miglioramenti, addizioni e trasformazioni";
- Legge Regionale n. 9 del 18 aprile 1997 "Nuova disciplina per l'esercizio dell'attività agrituristica";
- DGR n. 674 del 18 marzo 2008 "Marchio Famiglia: progetto sperimentale Nido in Famiglia";
- Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi";
- DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" - articolo 3 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze";
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1499 del 20.9.2011;
- Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 23 del 23 dicembre 2010 di approvazione e revisione delle Linee guida per l'attuazione dell'approccio Leader;
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente atto (Deliberazione n. 1699 del 7.8.2012 della Giunta regionale del Veneto).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Riferimenti utili per la consultazione:

- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione ATTIVITA' menù PSL 2007/13
- [www.avepa.it](http://www.avepa.it) nell'area di finanziamento LEADER
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella materia AGRICOLTURA E FORESTE menù SVILUPPO RURALE
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella materia TURISMO menù LA REV E IL PIANO REGIONALE DI SEGNALETICA TURISTICA
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella materia AGRICOLTURA E FORESTE menù AGROALIMENTARE relativamente a FATTORIE DIDATTICHE
- [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it) sito della Rete Rurale Nazionale
- <http://enrd.ec.europa.eu> sito della Rete Rurale Europea
- [www.turismoveneziana.it](http://www.turismoveneziana.it) sito dell'Azienda di Promozione turistica della Provincia di Venezia
- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a gestione GAL" per reperire gli studi/ricerche realizzati ai sensi dell'Azione1 della Misura 323 A.

## 8. ALLEGATI TECNICI

"Scheda progetto".

**"Scheda progetto" a regia GAL  
Allegato 2**

<b>Gruppo di Azione Locale</b>	Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)
<b>Programma di Sviluppo Locale</b>	Itinerari, paesaggi e prodotti della terra
<b>Tema centrale</b>	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infra-strutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
<b>Linea strategica</b>	n. 2 "Diversificazione"
<b>Misura</b>	n. 313 "Incentivazione delle attività turistiche"
<b>Azione</b>	n. 1 "Itinerari e certificazione"
<b>Approvazione</b>	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 72 del 1° ottobre 2012

## 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Lo sviluppo del **turismo nelle aree rurali** è ritenuto uno dei principali strumenti di diversificazione del reddito agricolo: considerata la rilevanza del settore primario oltre che del settore turistico in Italia e nel Veneto, risulta determinante sviluppare una **politica locale integrata ed efficace**; il **Veneto Orientale**, e nella fattispecie il territorio ambito del PSL, rappresenta inoltre uno dei più importanti (per presenze turistiche, offerta ed organizzazione) **"Sistemi Turistici Locali"** (ossia sistemi omogenei o integrati caratterizzati da un'offerta integrata di beni culturali, ambientali, di attrazioni turistiche, dei prodotti tipici e dell'artigianato) in cui coordinare la programmazione del turismo nelle aree rurali.

Al di là delle specificità regionali e degli strumenti di programmazione previsti da ciascuna Regione in estrema sintesi si possono rilevare **tre principali prodotti/tematismi turistici sul territorio nazionale: mare; montagna estiva e invernale; città d'arte.**

Parallelamente, in base alle specificità regionali, emergono altri tematismi di portata, impatto e visibilità minore (come ad esempio il **turismo lacuale e termale**, il **turismo nei parchi**, ecc.) ed una serie di altri prodotti **"emergenti/di nicchia"** che rivestono un'importanza trasversale nell'ambito dell'offerta turistica nazionale, sia come prodotti autonomi, che abbinati a prodotti tradizionali: **turismo del benessere, turismo sportivo, turismo nautico, turismo business, turismo congressuale, ecc.**; tra questi prodotti (di minor peso, emergenti e di nicchia) l'ambito d'intervento è, in particolare, un "macro prodotto" che interessa le aree rurali che comprende al suo interno diverse linee: il **turismo rurale**, l'**enogastronomia**, le **ville e dimore storiche**, il **turismo fluviale**, il **cicloturismo**, l'**equiturismo** e il **turismo dei centri minori**; tale "macroprodotto", non chiaramente ed unanimemente definito e qui indicato come **"turismo del paesaggio"**, ha conseguito recenti ottime performance in particolare nelle componenti enogastronomia, turismo del territorio e culturale, turismo nei centri minori, ecc.

La realizzazione di interventi di sostegno per favorire il turismo nelle zone rurali è sostenuta in particolare dalle regioni italiane attraverso i rispettivi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) e nello specifico attraverso la **misura 313** volta all'incentivazione delle attività turistiche: l'inserimento di tale misura nei PSR è motivato dal fatto che il turismo nelle zone rurali, dei percorsi enogastronomici ed agrituristici, può essere oggi considerato una delle più importanti forme di "turismo emergente", di grande potenzialità e fattore-chiave per lo sviluppo delle aree rurali nel medio-lungo periodo, in quanto capace di integrarsi in modo efficace con un'offerta turistica già consolidata nei tradizionali segmenti.

La misura 313 nel Veneto è stata poi articolata per permettere la realizzazione di progetti per la creazione di:

- itinerari;
- punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali;
- attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti;
- servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale, sotto forma pacchetti turistici.

In particolare l'azione 1 "Itinerari e certificazione" della Misura 313 prevede l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica e presenta come obiettivo l'identificazione e la realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equesturismo, ecc. e propone come interventi ammissibili attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi.

Le Linee guida regionali per l'attuazione dell'azione 1 della Misura 313 definiscono i due ambiti di intervento: i "percorsi" e gli "itinerari".

Si definisce in particolare "percorso" un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate, che si possono classificare in "principali" e "di collegamento":

- è considerato "percorso principale" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti;
- sono considerati invece "percorsi di collegamento" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.

E' considerato invece "itinerario" un circuito o tragitto individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi

Il riferimento principale per la programmazione locale dei percorsi è il sistema della **Rete Escursionistica Regionale – REV** (DGR n. 1402 del 19 maggio 2009), che, adeguatamente e uniformemente segnalata, ha l'obiettivo di creare un modello di sviluppo turistico fondato su una strategia di pianificazione territoriale e di programmazione degli interventi infrastrutturali e promozionali, per favorire il turismo di esplorazione nel Veneto, nell'ambito della più ampia azione di potenziamento e diversificazione dell'attività turistica regionale in grado di riscoprire i luoghi minori del Veneto, prevista anche dal Piano Triennale di Promozione dei Sistemi Turistici Locali.

In particolare la REV ha permesso l'individuazione e la ricognizione su carta tecnica regionale di itinerari – di interesse regionale e provinciale – ritenuti strategici dal punto di vista dell'offerta turistica dedicati alla circolazione pedonale, ciclabile, equestre e nautica, e l'individuazione dei siti visitabili, nonché la progettazione grafica e strutturale di idonea cartellonistica e segnaletica, e l'elaborazione della metodologia per la sua localizzazione, articolata in tre categorie di itinerari:

- percorsi ciclabili;
- ippovie;
- percorsi navigabili.

Nel territorio ambito del PSL il sistema della **Rete escursionistica regionale** interessa tutti e tre i percorsi ciclabili, equestri e navigabili:

- in merito ai percorsi ciclabili l'ambito è interessato dal tracciato denominato "Delta del Po – Portogruaro: la Litoranea Veneta";
- per i percorsi equestri dalla "Ippovia del Piave";
- i percorsi navigabili costituiti dalla "Litoranea Veneta".

Il sistema degli itinerari e percorsi locali è inoltre caratterizzato dalla presenza di:

- **itinerario di gronda della Laguna Nord di Venezia e connessione al Fiume Sile** (oggetto di un progetto denominato "Lagune" realizzato nel quadro del Programma Interreg III Italia-Slovenia 2000-2006);
- Itinerario "GiraLivenza", che, avviato con un primo stralcio nel tratto terminale del fiume Livenza (Comuni di Caorle e Torre di Mosto) nel quadro dell'Iniziativa Comunitaria Leader+ (2000-2006) è attualmente ambito di



approfondimento e di uno specifico Protocollo d'intesa siglato tra le Province di Venezia (Capofila), Treviso e Pordenone;

- della **Strada dei Vini DOC del Piave** e della **Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore**: le strade del vino sono dei percorsi di interesse paesaggistico-ambientale, culturale e ricreativo; segnalati e guidati – con cartelli, punti informativi, pubblicazioni, ecc. – lungo i quali sono presenti cantine aperte al pubblico e altre aziende e luoghi di offerta gastronomica e di prodotti tipici locali e sono regolamentate dalla Legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto".

Dall'analisi dei percorsi che interessano l'ambito del PSL emergono una serie di punti di debolezza degli itinerari:

- carenze nella segnaletica dei percorsi (presenza di diverse tipologie di segnali, interruzioni lungo i percorsi, necessità di manutenzioni e sostituzioni di segnaletica pre-esistente);
- ridotta intermodalità dei percorsi (in particolare navigabili-ciclabili) e problemi nel superamento/attraversamento di ostacoli naturali (attraversamento di fiumi/canali o lagune);
- promozione ridotta dei percorsi e dei servizi di supporto;
- interruzioni dei percorsi determinati da vari fattori (funzionamento conche/aperture ponti/fondali per le vie navigabili; mancanza di tratti di percorso ciclabile);
- mancanza di lunghi tratti dei percorsi individuati come "principali" dalla REV, in particolare per l'Ippovia del Piave e per il percorso ciclabile;
- frammentazione delle competenze nella gestione dei percorsi;
- promiscuità di alcuni sedimi/tracciati dei percorsi (auto/ciclo/ippico);
- difficoltà nella gestione e manutenzione dei percorsi.

Parallelamente la necessità di realizzare dei percorsi integrati deriva dall'opportunità di valorizzare i seguenti punti di forza:

- presenza di numerose peculiarità ambientali, storico-architettoniche e paesaggistiche nell'area del PSL;
- la presenza di vie naturali collocate lungo i fiumi e i canali ed in particolare, per quest'ultimi, dalla Idrovia Litoranea Veneta;
- la vicinanza e la connessione ad importanti realtà limitrofe all'area ambito del PSL: Venezia e la Laguna Nord, Treviso (attraverso il fiume Sile), Pordenone (attraverso Livenza e Noncello) e Laguna di Venezia, Delta del Po e costa friulana (attraverso la Litoranea Veneta);
- la presenza di una rilevante economia turistica nel litorale dell'ambito del PSL.

Per affrontare tale sistema, all'interno del Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" approvato e finanziato dalla Regione Veneto con Deliberazione n. 545 del 10 marzo 2009 e coordinato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) VeGAL di Portogruaro, si prevede di realizzare alcuni percorsi/itinerari nel quadro della misura 313 – azione 1.

Il tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è infatti volto alla creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche e storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, logistica delle infrastrutture, comunicazione, promozione e commercializzazione, intervenendo mediante cinque linee strategiche d'intervento: qualità della vita, diversificazione, paesaggio-ambiente, filiere corte e prodotti, governance.

La strategia prevista dal PSL prevede la connessione delle principali risorse dell'area in itinerari integrati costa-entroterra, di rafforzare l'identità culturale dell'area e di valorizzare il paesaggio.

Il territorio dispone, infatti, di una serie di risorse non collegate, frutto di parziali interventi di recupero e valorizzazione spesso promossi da Enti diversi. Un'opportuna azione di messa in rete, di realizzazione d'iniziative pilota e di connessione può infatti consentire di rendere fruibile il sistema degli itinerari presenti sul territorio.

La creazione di un sistema di percorsi principali e secondari organizzati ed estesi su tutto il territorio, inseriti all'interno delle reti regionali e sovra regionali, rappresenta una via ritenuta prioritaria per potenziare la fruibilità dei luoghi dal punto di vista turistico e ricreativo, sviluppando nel contempo una "economia della mobilità lenta", quale nuova risorsa del territorio.

Punto fondamentale per la realizzazione di un tale sistema è l'intermodalità tra itinerari (pedonali, ciclabili, fluviali, ippici, ferroviari...), espressa anche mediante un adeguato impianto di comunicazione che renda visibile al turista l'esistenza sul territorio di un itinerario sostenibile e vendibile turisticamente a fruitori sia italiani che stranieri.

Per lo sviluppo della strategia si prevede di intervenire in tre ambiti:

- lungo l'asse costiero costituito dalla Litoranea veneta, per rafforzare i collegamenti intermodali e, considerato il bacino dell'utenza turistica, la conoscenza paesaggistica dell'entroterra;

- lungo l'asse fluviale del Lemene per connettere le tre realtà storiche più significative dell'area del PSL (i nuclei storici di Caorle, Concordia Sagittaria e Portogruaro) con gli ambiti di valenza ambientale a nord di Portogruaro (mulini e ambito del parco Lemene – Reghena) e, a sud, della Laguna di Caorle;
- lungo l'asse fluviale del Tagliamento per estendere l'itinerario già sviluppato nel quadro del Programma Leader+ sull'argine del Tagliamento a sud verso la Litoranea Veneta alla foce del Fiume e verso nord verso Alvisopoli e l'ambito dei prati delle Pars a Teglio Veneto.

## 2. PROGETTI DI INTERVENTO

I progetti di intervento realizzabili nell'ambito della presente Azione, con riferimento alle modalità e ai criteri riportati nella "Scheda intervento a regia GAL", sono descritti di seguito per ciascun intervento.

### 2.1 Itinerario "GiraLagune"

#### Comune capofila

Comune di Cavallino-Treporti

#### Comuni interessati

Comuni di Cavallino Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle e S. Michele al Tagliamento

#### Descrizione del percorso

Il progetto prevede la creazione di un insieme organico di percorsi ciclopeditoni per la valorizzazione delle valenze storico-culturali e naturalistiche dell'area litoranea compresa tra la laguna di Venezia e la foce del Tagliamento, collegando tra loro le lagune (laguna di Venezia, laguna del Mort e laguna di Caorle) e le aree di pregio naturalistico ambientale (Vallevecchia, pineta di Eraclea, foce del Tagliamento, sito SIC IT3250003 "Penisola del Cavallino") comprese in questo lembo di costa veneziana.

Gli itinerari e percorsi ciclopeditoni di collegamento in progetto mirano ad incrementare la fruibilità dei percorsi principali, ed in particolare di quelli già realizzati e in programma nell'ambito del progetto della Rete Escursionistica Veneta (DGR n. 1402 del 19 maggio 2009), tra cui spicca l'itinerario navigabile della Litoranea Veneta. Tale miglioramento prevede da un lato il rafforzamento della rete di interconnessione e collegamento tra i vari percorsi principali e dall'altro l'aumento dei territori collegati alla REV. Particolare attenzione è stata posta anche nel favorire un approccio intermodale alla rete escursionistica, favorendo l'interconnessione tra percorsi ciclo-peditoni, equestri e navigabili.

In particolare, il nuovo percorso favorisce la connessione tra i percorsi ciclo-peditoni già esistenti o in progetto e la Litoranea Veneta, già ampiamente sfruttata dal turismo nautico di queste zone. Inoltre, per favorire la creazione di una rete quanto più capillare possibile, sono stati favoriti i percorsi che permettono un facile collegamento con i centri cittadini, balneari e storici presenti nell'area, i musei ed i centri di educazione ambientale, altri itinerari ciclo-ippopeditoni (strade dei vini, ippovia del Piave) ed altre iniziative già presenti nel territorio.

Analoga attenzione è stata anche posta nella ricerca di itinerari che permettessero la scoperta delle valenze naturalistiche e culturali/testimoniali tipiche della bassa pianura veneziana, in modo da rafforzare il legame tra ambiente naturale e rurale e i fruitori dei percorsi.

L'itinerario proposto si compone sia di percorsi dedicati che di percorsi posti in adiacenza alla viabilità ordinaria. In quest'ultimo caso massima attenzione è stata riservata alla sicurezza del ciclista/pedone. Sono stati comunque preferiti i percorsi che sfruttano capezzagne o strade vicinali. Nel caso di appoggio a strade private, le amministrazioni competenti hanno già avuto degli incontri con i proprietari stessi che, verbalmente, hanno dato la disponibilità ad accordi bonali (e senza ricorrere ad espropri) per la costituzione di servitù di passaggio pubblico. Lungo tutto il percorso è stata prevista l'installazione di adeguata cartellonistica al fine di garantire la percorribilità, evidenziare le valenze storico-culturali ed ambientali più rilevanti, e per inquadrare il sistema ciclo-peditone, ippico e navigabile presente nell'area oggetto di intervento.

Vengono di seguito descritti le tratte più caratteristiche del percorso in progetto.

#### Dal faro di Punta Sabbioni alle Porte del Cavallino

Il tratto in oggetto si sviluppa all'interno del comune di Cavallino ed è strettamente funzionale alla Rete Escursionistica Veneta. In particolare, vengono rafforzati i collegamenti tra i vari itinerari principali inseriti nella REV e la loro connessione con i centri abitati di Ca' Savio e Ca' Ballarin.

In più, il percorso permette di scoprire le importanti valenze paesaggistiche ed ambientali delle aree lagunari. Infatti, in un primo tratto esso costeggia lungamente la laguna veneziana dalla Bocca del Lido fino alla foce del canale Pordelio. Successivamente, un secondo tratto, che necessita di adeguata manutenzione, costeggia la Valle Musestre e la Valle Nuova del Cavallino, consentendo di vedere il sistema di allevamento ittico delle valli da pesca, tipico delle aree lagunari. Il percorso, inoltre, permette la connessione e l'interconnessione con il sistema delle spiagge del litorale e del polo turistico di Cavallino, con la laguna di Venezia e la stessa città di Venezia, nonché con l'itinerario della Litoranea Veneta.

#### **Dalle Porte del Cavallino a Cortellazzo**

In questo tratto il percorso risale lungamente l'argine destro del fiume Sile per una strada in gran parte bianca fino alle porte di Jesolo. Attraversato il centro cittadino, prosegue lungo l'argine sinistro del canale Cavetta fino all'abitato di Caposile su una strada asfaltata ma non molto trafficata.

Il percorso individuato non presenta criticità riguardo la fruizione ciclo-pedonale, in quanto si svolge lungo strade bianche o poco trafficate. Nell'attraversamento del paese di Jesolo il percorso si appoggia alle piste ciclo-pedonali già esistenti, integrandosi con la viabilità locale e connettendosi agli itinerari navigabili che si snodano lungo il Sile.

Lungo questa tratta sono da prevedere solamente interventi per l'installazione di adeguata segnaletica, sia per evidenziare il percorso del Gira Lagune sia per segnalare le connessioni con la Rete Escursionistica Veneta e altri percorsi ciclo-pedonali già individuati dal comune di Jesolo (progetto Jesolo AmbientBike). Parte della cartellonistica, infine, verrà utilizzata per evidenziare le valenze storico-culturali e paesaggistico-ambientali del percorso e delle aree limitrofe.

#### **Da Torre di Fine a Caorle**

Il tratto in questione parte in prossimità dell'abitato di Torre di Fine e prosegue fino a Duna Verde. L'itinerario proposto risulta essere di notevole importanza perché favorisce il collegamento dei percorsi principali (Litoranea Veneta *in primis*) con l'abitato di Eraclea Mare e di Torre di Fine, nonché con la laguna del Mort e con il Centro di Educazione Ambientale del comune di Eraclea.

Ideale punto di partenza dell'itinerario è l'idrovora, nelle cui vicinanze è presente un parcheggio ed è prevista la realizzazione di un'area di sosta. L'area di sosta assolve a varie funzioni: può essere utilizzata come tale da persone che stanno percorrendo i vari itinerari, può essere utilizzata come punto di partenza e di arrivo nel caso si voglia percorrere solamente una parte degli itinerari ma può essere usata anche come nodo di scambio intermodale vista la presenza di due approdi nautici sul canale Revedoli (che appartiene al sistema di canali che compongono la Litoranea Veneta).

Per circa 1,5 km, il percorso si sviluppa lungo capezzagne di proprietà privata. L'amministrazione comunale ha già incontrato il proprietario per discutere di un utilizzo pubblico delle strade in oggetto; verbalmente, il proprietario si è mostrato disponibile verso ciò. La seconda parte del percorso, dopo l'intersezione tra via dei Fiori e via degli Abeti si svolge lungo una pista ciclabile in sede separata già presente che necessita di manutenzione (riasfaltatura). Il raccordo tra la capezzagna privata e la suddetta pista ciclabile, lungo circa 150 mt, necessita di alcune opere per l'allargamento della sede stradale.

Il tratto compreso tra Duna Verde e Caorle si svolge lungo una pista ciclabile posta in sede separata (a parte un breve tratto di percorso sterrato nel Parco delle Dune) che non necessita di manutenzione. Si viene perciò a creare un unico percorso ciclo-pedonale che collega gli abitati di Eraclea e Caorle (e quindi le lagune del Mort e di Caorle), con importanti valenze naturali e paesaggistiche. La connessione con la REV, ed in particolare con la Litoranea veneta è possibile in più punti, favorendo così l'espansione della rete escursionistica.

#### **Da Ca' Falconera al bosco delle Lame**

L'itinerario mette in collegamento l'abitato di Caorle con quello di Sindacale, attraverso percorsi per lo più sterrati che costeggiano la laguna di Caorle. Questo percorso, innestandosi sul GiraLemene, permette di collegare l'itinerario del GiraLagune con il GiraLemene e la Rete Escursionistica Veneta.

Il primo tratto di percorso segue la strada arginale sinistra del canale Saetta. Dove questo riceve le acque del fiume Lemene, il percorso attraversa il canale Saetta attraverso un passo barca (la cui realizzazione è inserita all'interno del progetto del GiraLemene). Ora il percorso segue fedelmente la sponda sinistra del fiume Lemene, e lo risale attraversando i paesi di San Gaetano e Marango.

Solamente in due punti il tracciato abbandona le capezzagne o le strade arginali per appoggiarsi alla viabilità ordinaria. Ciò è necessario per attraversare agevolmente il canale Maranghetto ed il canale Sindacale.

#### **Da Sindacale alle porte vinciane**

Questo tratto di percorso permette il collegamento tra l'itinerario del GiraLemene con il GiraTagliamento e con la Rete Escursionistica Veneta. In più, permette la connessione tra importanti aree naturalistiche e paesaggistiche del litorale



veneziano, ossia la laguna di Caorle, la valle da pesca Valle Grande a ridosso dell'abitato di Bibione e l'oasi di Valle Vecchia, interessata negli ultimi anni da vari progetti di rinaturalizzazione e di riqualificazione ambientale e fruitiva.

Il percorso si svolge sia su strade sterrate che asfaltate dove in genere non sono necessari particolari opere di sistemazione, a parte alcuni brevi tratti. Il superamento della rete idrica superficiale, invece, necessita della costruzione di alcune passerelle. Una andrà prevista presso le porte vinciane, manufatto che separa le acque del Canale Nuovo da quelle del fiume Tagliamento. La costruzione di questa passerella è di fondamentale importanza per la creazione di un sistema di piste ciclo-pedonali tra loro collegate, in quanto permette la connessione tra GiraLagune, GiraTagliamento e Rete Escursionistica Veneta. Una seconda è necessaria per l'attraversamento del canale Taiada, presso l'idrovora di Villa. Riguardo la realizzazione di nuovi percorsi, è necessario solamente creare un nuovo percorso di circa 70 mt. per permettere di raccordare la passerella delle porte vinciane con la pista ciclabile che permette l'attraversamento della SP74. Un altro percorso da realizzare *ex novo* è da realizzare in prossimità della passerella sul canale Taiada per connettersi alla viabilità che porta a Prati Nuovi,

Dall'abitato di Sindacale, attraverso strade secondarie, l'itinerario raggiunge l'abitato di Villaviera e l'idrovora di Villa. Superato il canale Taiada, prosegue verso gli abitati di Prati Nuovi, Terzo Bacino e Valpellina. Da qui, si innesta su via Litoranea e costeggiando la valle di pesca Valle Grande raggiunge la SP74. Superata attraverso un percorso ciclabile già esistente, raggiunge velocemente le porte vinciane dove il tracciato del Gira Lagune di innesta nel Gira Tagliamento. L'itinerario proposto permette anche un rapido collegamento con l'abitato di Bibione, attraverso percorsi ciclo-pedonali già esistenti.

#### Modalità attuativa

Sottoscrizione di una convenzione tra i Comuni interessati e contestuale individuazione del Comune capofila che funga da soggetto attuatore del progetto e definizione delle modalità di riparto tra i Comuni interessati del cofinanziamento; presentazione ad Avepa di una domanda di aiuto relativa al progetto unitario sovracomunale e della documentazione richiesta al paragrafo 5.2 della "Scheda intervento" predisposta da VeGAL; raccolta dei cofinanziamenti in quota parte dai Comuni interessati; attuazione del progetto tramite un unico procedimento di attuazione; messa a disposizione di atti e documenti per eventuali verifiche e controlli di Regione, Avepa e VeGAL; predisposizione degli atti per la richieste ad Avepa di eventuale acconto; predisposizione domanda di pagamento a saldo ad Avepa e della documentazione richiesta al paragrafo 6.2 della "Scheda intervento" predisposta da VeGAL.

#### Costo totale intervento, cofinanziamento e contributi

Ente	Spesa tecnica Importo previsto (euro)	Spesa ammissibile Importo max (euro)	Livello di aiuto (%)	Aiuto importo max (euro)	Cofinanziamento
COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (CAPOFILA)	605.000,00	434.000,00	100	434.000,00	171.000,00
COMUNE DI JESOLO	10.000,00	7.000,00	100	7.000,00	3.000,00
COMUNE DI ERACLEA	100.000,00	70.000,00	100	70.000,00	30.000,00
COMUNE DI CAORLE	10.000,00	7.000,00	100	7.000,00	3.000,00
COMUNE DI S.MICHELE AL TAGLIAMENTO	165.000,00	105.000,00	100	105.000,00	60.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>890.000,00</b>	<b>623.000,00</b>	<b>100</b>	<b>623.000,00</b>	<b>267.000,00</b>

Il riparto del costo totale sui territori comunali interessati dall'itinerario è stato calcolato, in questa fase preliminare, in rapporto alla necessità di condividere tra i Comuni interessati gli stanziamenti del cofinanziamento per la tratta di itinerario di competenza: in sede di progettazione definitiva (da allegarsi alla domanda di aiuto) verranno calcolate definitivamente le opere realizzate in ciascun territorio comunale.

#### 2.2 Itinerario "GiraLemene"

##### Ente Capofila

Comune di Portogruaro.

##### Comuni interessati

Comuni di: Caorle, Concordia Sagittaria, Portogruaro, Gruaro.

### **Descrizione del percorso**

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un percorso ciclopeditoneale a valenza storico-naturalistico-fluviale, denominato "Gira Lemene", il cui sviluppo segue la direttrice del fiume Lemene, ponendo come capisaldi a sud la località turistica di Caorle e a nord il Molino di Stalis in comune di Gruaro.

Il percorso coinvolge i comuni di Caorle, Concordia Sagittaria, Portogruaro e Gruaro, che in data 28 marzo 2010 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa a riguardo, il cui fine è quello di caratterizzare una nuova offerta turistica, fondata sulla valorizzazione dei contesti naturalistici, delle presenze storico-culturali, dei territori rurali, dei centri storici, nonché sulla vendita dei caratteristici prodotti agricoli espressione di un'antica tradizione enogastronomica del comprensorio del Veneto Orientale.

Con il progetto "Gira Lemene" si intende costituire un nuovo percorso di collegamento in grado di favorire il miglioramento complessivo della rete di interconnessione tra percorsi e itinerari esistenti o in previsione nei territori interessati dal suo passaggio, congiungendosi nel contempo con il sistema di percorsi a priorità regionale (ciclopeditoneali, equestri e navigabili) della Rete Escursionistica Regionale – REV, come individuati dalla D.G.R. n. 1402 del 19 maggio 2009.

In particolare il nuovo percorso si collegherà a sud con il percorso REV navigabile e ciclabile costituito dalla "Litoranea Veneta" mentre a nord si conetterà con l'itinerario locale della "Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore", regolato dalla L.R. n. 17 del 7 settembre 2000.

Per attivare il nuovo percorso, ottimizzando le risorse presenti e minimizzando i costi, il progetto prevede di inserire il tracciato ciclopeditoneale sia nell'articolato sistema di piste ciclabili già esistenti nei singoli ambiti comunali attraversati sia nella viabilità locale più idonea a garantire la fruibilità in sicurezza da parte del ciclista. Fondamentale in tal senso sarà la realizzazione di una rigorosa e capillare segnaletica di percorso che garantisca la riconoscibilità del tracciato e dei luoghi attraversati.

Vengono quindi individuati alcuni tratti strategici per la definizione complessiva del percorso "Gira Lemene", di seguito individuati per comune interessato.

#### **Dai Molini di Stalis al Molino di Boldara in Comune di Gruaro**

Il percorso parte dal sito dei Molini di Stalis al confine con la Regione Friuli Venezia Giulia (Comune di Sesto al Reghena), ove esiste già un'area di sosta attrezzata. La prima parte del tracciato prevede l'utilizzo della viabilità esistente (via Bagnarola e Via Manzoni), da nord verso sud, fino alla Piazza di Bagnara (Piazza A.Moro), congiungendosi con l'esistente pista ciclopeditoneale della Strada Provinciale n. 76.

Proseguendo ancora verso sud, lungo via Bagnara e Via Lemene, l'itinerario si inserisce nella strada comunale denominata Via Boldara.

Attraverso la pista ciclopeditoneale di Via Boldara, che costeggia il fiume Lemene, si raggiunge il Molino di Boldara.

Infine, attraverso un sentiero da sistemare lungo il fiume Lemene, il percorso prosegue fino al confine con il Comune di Portogruaro in corrispondenza di un piccolo canale, da attraversare mediante la realizzazione di un'apposita passerella.

#### **Dal Molino di Boldara al "Ponte Rosso" fino a Concordia Sagittaria in Comune di Portogruaro**

Il tratto di intervento individuato in Comune di Portogruaro comprende la realizzazione di una pista ciclopeditoneale in località di Portovecchio, dal confine nord con il Comune di Gruaro, in prossimità del Molino di Boldara, fino al ponte di Santa Maria in centro frazione. Per tale tratto verrà utilizzato una strada vicinale, costeggiante il fiume Lemene, con sistemazione del fondo esistente. Il tratto si inserisce nel percorso del "Gira Lemene" quale elemento di congiunzione tra i tracciati ciclopeditoneali in Comune di Gruaro e quelli in Comune di Portogruaro. Nell'ambito del progetto generale il percorso infatti prosegue verso sud attraverso via Venerio e via Ponte di Covra, passando a lato della Strada Provinciale n. 463 in accordo con la Provincia stessa, fino a connettersi in via San Martino con il sistema delle piste del Capoluogo e collegarsi attraverso il tratto lungo l'argine del fiume Lemene al tracciato in Comune di Concordia. L'intervento prevede la sistemazione del percorso arginale dal "Ponte Rosso" sino alla pista della Strada Provinciale n. 68.

#### **Da Concordia Sagittaria a Marango in Comune di Concordia Sagittaria**

Il percorso "Gira Lemene" prosegue dal Comune di Portogruaro in Comune di Concordia Sagittaria, passando dal tratto lungo l'argine sinistro del Lemene al tratto, in parte realizzato e in parte in corso di realizzazione, della pista ciclabile della Provincia di Venezia lungo la Strada Provinciale n. 68 fino in località Cavanella. Qui il percorso devia dalla Strada Provinciale n. 68 su via Bonatta e Via Giovane Italia, per ritornare sulla suddetta Strada Provinciale n. 68 all'altezza del ponte sul Canale Cavanella. Nel nuovo tratto il traffico veicolare è solo locale, per cui si prevede l'allargamento della piattaforma stradale e la sua sistemazione.

Il percorso prosegue poi, passando il ponte della Franzona, lungo via Frattuzza e via Lame fino a Sindacale. Superata la Strada Provinciale n. 42, il percorso attraversa il bosco delle Lame, prosegue verso una zona umida di interesse naturalistico e risalito sulla strada arginale del canale Maranghetto arriva al confine del Comune di Caorle sul ponte in località Marango.

### Dal ponte sul canale "Del Maranghetto" alla Litoranea Veneta in Comune di Caorle

L'ingresso del percorso in Comune di Caorle avviene dal ponte sul canale "Del Maranghetto" per proseguire in via Durisi fino all'area del monastero di Marango e continuare poi fino al ponte girevole sul fiume Lemene. L'itinerario svolta quindi a sinistra, utilizzando la strada parallela all'argine del fiume per giungere in località San Gaetano. Continuando a percorrere la strada lungo l'argine del fiume il tracciato raggiunge l'intersezione tra il fiume Lemene e la Litoranea Veneta. Qui è prevista la realizzazione di un approdo che insieme a quello esistente, con un traghetto a motore, permetterà di attraversare il corso d'acqua raggiungendo un agriturismo e l'imboccatura al percorso ciclabile lungo la Litoranea Veneta che porta a Caorle in direzione sud – ovest.

### Modalità attuativa

Sottoscrizione di una convenzione tra i Comuni interessati e contestuale individuazione del Comune capofila che funga da soggetto attuatore del progetto e definizione delle modalità di riparto tra i Comuni interessati del cofinanziamento; presentazione ad Avepa di una domanda di aiuto relativa al progetto unitario sovracomunale e della documentazione richiesta al paragrafo 5.2 della "Scheda intervento" predisposta da VeGAL; raccolta dei cofinanziamenti in quota parte dai Comuni interessati; attuazione del progetto tramite un unico procedimento di attuazione; messa a disposizione di atti e documenti per eventuali verifiche e controlli di Regione, Avepa e VeGAL; predisposizione degli atti per la richieste ad Avepa di eventuale acconto; predisposizione domanda di pagamento a saldo ad Avepa e della documentazione richiesta al paragrafo 6.2 della "Scheda intervento" predisposta da VeGAL.

### Costo totale intervento, cofinanziamento e contributi

Ente	Spesa tecnica Importo previsto (euro)	Spesa ammissibile Importo max (euro)	Livello di aiuto (%)	Aiuto importo max (euro)	Cofinanziamento
COMUNE DI PORTOGRUARO (CAPOFILA)	245.000,00	171.500,00	100	171.500,00	73.500,00
COMUNE DI GRUARO	224.000,00	156.800,00	100	156.800,00	67.200,00
COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	224.000,00	156.800,00	100	156.800,00	67.200,00
COMUNE DI CAORLE	107.000,00	74.900,00	100	74.900,00	32.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>800.000,00</b>	<b>560.000,00</b>	<b>100</b>	<b>560.000,00</b>	<b>240.000,00</b>

Il riparto del costo totale sui territori comunali interessati dall'itinerario è stato calcolato, in questa fase preliminare, in rapporto alla necessità di condividere tra i Comuni interessati gli stanziamenti del cofinanziamento per la tratta di itinerario di competenza: in sede di progettazione definitiva (da allegarsi alla domanda di aiuto) verranno calcolate definitivamente le opere realizzate in ciascun territorio comunale.

## 2.3 Itinerario "GiraTagliamento"

### Ente Capofila

Comune di San Michele al Tagliamento

### Comuni interessati

Comuni di San Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto

### Descrizione del percorso

Il percorso propone di collegare la **foce del Tagliamento** (Faro di Bibione) con il **Bosco di Alvisopoli**, lungo il Parco del Tagliamento e i Prati delle Pars di Teglio Veneto, con un percorso complessivo di circa 45 km, completando il percorso recentemente realizzato da Bevazzana a San Filippo sull'argine del fiume Tagliamento.

L'itinerario, di cui si propone il progetto, è caratterizzato, nella prima parte, dal percorso sopra l'argine del Fiume Tagliamento, nella seconda, dal percorso lungo strade rurali dei tre Comuni interessati.

Il percorso lungo il fiume Tagliamento è in parte già realizzato nel tratto che va dal canale Litoranea Veneta (località Bevazzana) alla località di San Filippo sempre in comune di San Michele.

Il presente progetto prevede di completare il percorso sopra l'argine del Tagliamento nel seguente modo:

- verso sud dal canale Litoranea Veneta (località Bevazzana) fino alla foce del Tagliamento;
- verso nord dalla località di San Filippo fino alla località di Villanova della Cartera (dove è localizzato il manufatto della Cartiera, recentemente restaurato).



Per raggiungere il bosco di Alvisopoli, prima di arrivare a Villanova della Cartera, il percorso lascia l'argine del Fiume in località Malafesta, e prosegue in direzione ovest in via Colombara, lungo una strada di viabilità secondaria in parte asfaltata, fino a via Paludi.

Il percorso da questo punto prosegue per un breve tratto in comune di Morsano al Tagliamento (provincia di Pordenone), dove non è previsto alcun tipo di intervento, ma il semplice attraversamento delle vie Paludi e Teglio, strade secondarie e rurali in asfalto e in ghiaia, che portano ai "Prati delle Pars", zona di pregio storico ambientale in comune di Teglio Veneto. In alternativa al tratto in comune di Morsano al Tagliamento si può intervenire su percorso arginale consortile, con sistemazione del fondo analoga a quella prevista per l'argine del Tagliamento.

L'ultimo tratto dell'itinerario, parte dai "Prati delle Pars" e percorre la viabilità rurale, in parte asfaltata, a fianco dell'ex sito militare "Castor" e arriva al Bosco di Alvisopoli lungo via Casermette in comune di Fossalta di Portogruaro.

Il progetto prevede di realizzare nella parte dell'itinerario sulla sommità dell'argine del fiume Tagliamento, sul sedime di un sentiero esistente, un percorso ciclopeditonale che sarà reso percorribile dalla sistemazione del fondo attuale in erba, mediante la realizzazione di un sottofondo di pietra calcarea frantumata a granulometria variabile, coerente con l'ambito del parco del Tagliamento.

La parte dell'itinerario dalla località di Malafesta al sito di Alvisopoli si svolgerà invece lungo strade secondarie e rurali, eventualmente necessitanti di modesti interventi puntuali (piantumazione di alberature in filari, rappezzi stradali, punti di sosta, ecc.), ma già percorribili allo stato attuale.

Il nuovo tratto di percorso dalla località di San Filippo ad Alvisopoli misura 20 km circa: mediante la realizzazione del tratto in questione si potrà attuare il percorso dal canale Litoranea Veneta al bosco di Alvisopoli per una lunghezza complessiva di 45 km circa.

Lungo tutto l'itinerario è prevista l'installazione di segnali per l'indicazione del percorso e delle bacheche descrittive del territorio interessato.

Lungo il tracciato verranno posizionati anche alcuni elementi di arredo (portabiciclette, panchine, cestini portarifiuti, ecc.).

#### Modalità attuativa

Sottoscrizione di una convenzione tra i Comuni interessati e contestuale individuazione del Comune capofila che funga da soggetto attuatore del progetto e definizione delle modalità di riparto tra i Comuni interessati del cofinanziamento; presentazione ad Avepa di una domanda di aiuto relativa al progetto unitario sovracomunale e della documentazione richiesta al paragrafo 5.2 della "Scheda intervento" predisposta da VeGAL; raccolta dei cofinanziamenti in quota parte dai Comuni interessati; attuazione del progetto tramite un unico procedimento di attuazione; messa a disposizione di atti e documenti per eventuali verifiche e controlli di Regione, Avepa e VeGAL; predisposizione degli atti per la richieste ad Avepa di eventuale acconto; predisposizione domanda di pagamento a saldo ad Avepa e della documentazione richiesta al paragrafo 6.2 della "Scheda intervento" predisposta da VeGAL.

#### Costo totale intervento, cofinanziamento e contributi

Ente	Spesa tecnica Importo previsto (euro)	Spesa ammissibile Importo max (euro)	Livello di aiuto (%)	Aiuto importo max (euro)	Cofinanziamento
COMUNE DI S.MICHELE AL TAGLIAMENTO (CAPOFILA)	250.000,00	175.000,00	100	175.000,00	75.000,00
COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO	25.000,00	17.500,00	100	17.500,00	7.500,00
COMUNE DI TEGLIO VENETO	25.000,00	17.500,00	100	17.500,00	7.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>300.000,00</b>	<b>210.000,00</b>	<b>100</b>	<b>210.000,00</b>	<b>90.000,00</b>

Il riparto del costo totale sui territori comunali interessati dall'itinerario è stato calcolato, in questa fase preliminare, in rapporto alla necessità di condividere tra i Comuni interessati gli stanziamenti del cofinanziamento per la tratta di itinerario di competenza: in sede di progettazione definitiva (da allegarsi alla domanda di aiuto) verranno calcolate definitivamente le opere realizzate in ciascun territorio comunale.